

SPECIALE HALLOWEEN

La parola Halloween deriva dalla frase ALL HALLOWS EVE, cioè la notte di Ognisanti che si festeggia il 31 ottobre. Tale data coincideva anche con la fine dell'estate. I colori di Halloween si rifanno a questa ricorrenza: l'arancio ricorda il colore del grano mietuto (fine estate) e il nero ricorda il buio dell'inverno.

Le tradizioni di Halloween si fanno risalire ai tempi in cui i Celti abitavano le isole britanniche. I Celti erano un popolo di pastori e celebravano il passaggio dall'estate all'inverno: il 31 ottobre per loro era la fine dell'anno e di conseguenza il primo di novembre l'inizio di un anno nuovo. In questa notte si svolgevano grandi festeggiamenti e si salutava l'arrivo dell'inverno.

I Celti pensavano anche che nella notte del 31 ottobre gli spiriti di coloro che erano morti durante l'anno si mettessero in cerca di un corpo da possedere per l'anno successivo. I vivi, che non volevano però essere posseduti da questi spiriti, cercavano di trasformare le loro abitazioni in luoghi poco accoglienti e camuffavano i loro corpi con travestimenti terrificanti in modo da far scappare gli spiriti. La festa di Halloween venne portata negli USA intorno al 1840 dagli emigranti irlandesi che fuggivano dalla carestia di patate che aveva colpito la loro patria. Da allora Halloween è rimasta una delle festività più famose dell'America.

"DOLCETTO O SCHERZETTO"?

Anche questa usanza si fa risalire alla popolazione celtica. Alla fine dell'estate i contadini passavano per tutte le case del loro villaggio chiedendo un aiuto per affrontare il difficile periodo invernale, dato che non avrebbero più potuto contare sul proprio lavoro. Gli abitanti che si rifiutavano di dare loro qualcosa ricevevano in cambio delle maledizioni: venivano invocati demoni, spettri e streghe in modo da impaurire chi aveva osato non contribuire. Per evitare tutto questo la maggior parte degli abitanti del villaggio donava qualcosa ai contadini.

Oggi sono i bambini con maschere di fantasmi, vampiri, lupi mannari e, sempre più frequentemente negli ultimi anni, di personaggi famosi nel cinema horror ad andare di casa in casa a chiedere qualche caramella o dolcetto. I proprietari delle case preparano dolci, biscotti, caramelle, torte, monetine e piccoli regali da donare ai bambini. I bambini suonano alle porte e recitano la famosa frase: "trick-or-treat" ? Cioè offrite qualcosa (treat) o vi facciamo uno scherzetto (trick) come quello di attaccare con un filo al tubi di scappamento dei barattoli di latta, o lo scotch sul campanello ecc.



JACK O' LANTERN

Il simbolo più famoso di Halloween è una zucca, in cui sono stati intagliati gli occhi, il naso e la bocca.. o meglio un riso diabolico.

Una leggenda narra che un giovane fannullone e scommettitore, assai dedito alla bottiglia, Stingy Jack, una sera invitò il Diavolo in persona, a bere con lui e il Diavolo accettò. Jack propose allora una scommessa: disse al Diavolo che non sarebbe più riuscito a scendere da un albero. Quello sorrise e accettò, arrampicandosi su un albero lì vicino. Allora, veloce, Jack incise sulla corteccia una croce, che impediva al Diavolo di saltare giù.

Con la vittoria in pugno, Jack propose al Diavolo un patto: egli avrebbe cancellato la croce, se lui si fosse impegnato a non tentarlo più.

Il Diavolo accettò, e Jack lo fece scendere cancellando il simbolo.

Alla sua morte, Jack non fu accolto in Paradiso, per i suoi innumerevoli peccati. Ma, neppure all'Inferno, in memoria dello scherzo fatto al Diavolo. Rimase quindi a vagare sulla Terra. Tuttavia, il Diavolo donò a Jack una torcia che gli illuminasse la strada. Jack s'ingegnò a far durare più a lungo quella luce e la ripose in una cipolla svuotata. La tradizione vuole che Jack si aggiri qui e lì durante la notte di Halloween, facendosi luce con il tizzone del Diavolo.

Da allora Jack fu soprannominato Jack O'Lantern (ma anche Hob O'Lantern, Fox Fire, Corpse Candle, Will O' The Wisp).

Quando gli irlandesi si recarono in America, avendo a disposizione le grosse zucche gialle, sostituirono le cipolle con le zucche.



IL GATTO NERO

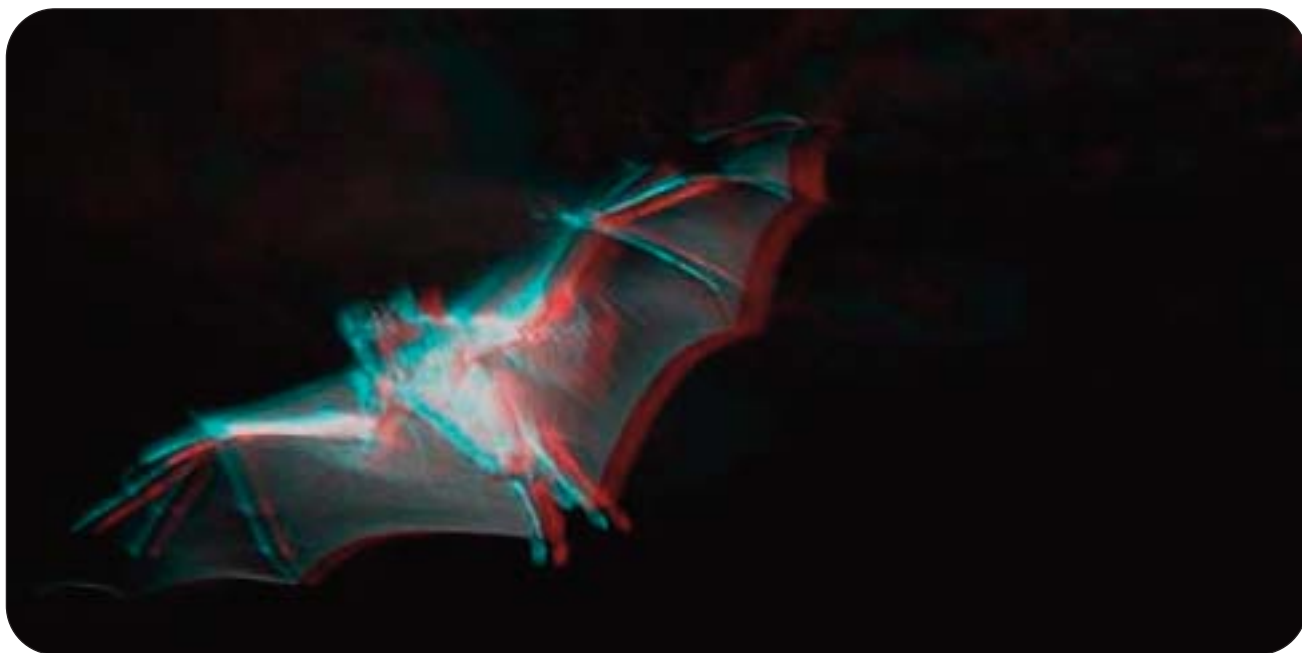
Altro simbolo tipico di Halloween è il gatto nero. Alcune leggende narrano di come i Celti bruciassero coloro che ritenevano "posseduti" come avvertimento per gli spiriti. Gli spiriti maligni potevano infatti prendere forme differenti, anche di animali; la più malvagia era quella di GATTO, in special modo quello nero, simbolo per eccellenza delle streghe.





FANTASMI E SCHELETRI

I fantasmi e gli scheletri sono il collegamento tra Halloween e la morte/rinascita. I Celti festeggiavano la festa SamHain ovvero la festa dei morti celebrata il primo di novembre. I fantasmi e gli scheletri hanno assunto il significato di reincarnazione: la morte non viene vista come una fine, ma come una parte del complesso ciclo della nascita, della vita e della morte.



PIPISTRELLI

Il simbolo del pipistrello è legato strettamente alla stregoneria e alla morte in molte culture. Questo è dovuto al fatto che questi animali volano di notte e dimorano in caverne buie. Durante il Medioevo i pipistrelli vennero associati alle streghe quando si pensava che queste venissero aiutate da demoni con sembianze animalesche. Il sangue del pipistrello veniva utilizzato per la preparazione di pozioni magiche. Nel momento in cui le streghe vennero associate ad Halloween, anche i pipistrelli vennero collegati a questa festività. Oggi per Halloween si usano delle decorazioni a forma di pipistrello per rendere più suggestivi i luoghi in cui vengono tenute le feste, senza però associare a questi animali alcuna simbologia negativa... fortunatamente!





IL RAGNO

Durante il Medioevo i ragni furono inevitabilmente associati alle streghe, che, secondo le credenze popolari, li utilizzavano per creare potenti pozioni. Questo non è assolutamente vero: creare pozioni con zampe di vedova nera è solo un verso di una filastrocca e non ha alcun riscontro nella realtà! Solo i superstiziosi dicono che i ragni siano portatori di cattiva energia e capaci di far del male agli altri esseri viventi (umani compresi) anche solo con la loro vicinanza.



(C)



IL GUFO

Durante il Medioevo i ragni furono inevitabilmente associati alle streghe, che, secondo le credenze popolari, li utilizzavano per creare potenti pozioni. Questo non è assolutamente vero: creare pozioni con zampe di vedova nera è solo un verso di una filastrocca e non ha alcun riscontro nella realtà! Solo i superstiziosi dicono che i ragni siano portatori di cattiva energia e capaci di far del male agli altri esseri viventi (umani compresi) anche solo con la loro vicinanza.